

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Per i connazionali emigrati

Mentre s'incalpano i cattolici di essere nemici della patria perchè non appoggiano la *Dante Alighieri*, creata dicono i nostri avversari, per proteggere i connazionali all'estero, crediamo opportuno di portare qui un articolo del prof. comm. Nicolò Rezzara. Lo leggano i nostri avversari grandi e piccoli e vedano se i cattolici non lavorano pel decoro della comune patria senza bisogno di passare sotto le *forche caudine* della *Dante Alighieri*.

Scrivete dunque il prof. Rezzara:

Da qualche tempo l'argomento dell'emigrazione è in Italia, come si suol dire, all'ordine del giorno. Se ne parla, se ne discute, se ne scrive con interesse da persone appartenenti a diversi partiti, ed ora, dinanzi al primo rango del Parlamento, sta un disegno di legge, che pare compilato con criteri di giustizia e di efficace protezione.

I cattolici italiani hanno incominciato a vedere e a considerare il fenomeno della emigrazione un po' troppo tardi quando cioè le grida di dolore di migliaia e di milioni di fratelli si facevano sentire più angosciose e strazianti che mai.

E fu il clero che diede primo il nobile esempio di studiare il problema dell'emigrazione, di chiamare sopra di esso l'attenzione del pubblico, di contrattare ed attuare provvedimenti ed opere stabili a vantaggio dei nostri fratelli emigrati.

Commendevolissime, sopra ogni altra sono le opere ideate ed attuate dal Vescovo di Piacenza, Mons. Scalabrini, con intelligenza, affetto, abnegazione veramente mirabili.

Fin dal 1887, commosso dinanzi all'aumento progressivo dell'esodo doloroso di tanti connazionali, in cerca di una terra meno ingrata alle loro fatiche e ai loro sudori, commosso dinanzi alle miserie infinite alle quali è soggetta l'emigrazione italiana, Mons. Scalabrini pubblicava un opuscolo « sulla emigrazione italiana in America », che fece in Italia grande impressione e al quale fece seguito altra pubblicazione del 1888, con osservazioni e proposte assestate e pratiche.

Ma fin dall'inizio Mons. Scalabrini certo prevedeva che l'azione dei poteri pubblici, legislativo ed esecutivo, sarebbe stata lenta, forse imperfetta o nulla; ond'è che egli deliberò di procedere altri coll'esempio e coll'opera; fondò in Piacenza l'« Istituto dei Missionari *Cristoforo Colombo* », destinato all'assistenza religiosa dei nostri emigrati.

L'Istituto ebbe approvazione, incoraggiamento dal S. Padre e dalla Congregazione di Propaganda.

Iddio ha benedetta l'opera santa di Mons. Scalabrini; quali frutti essa abbia già dati, si può ricavare dalle relazioni state pubblicate dallo stesso Vescovo nel 1892 e negli anni successivi, dalle conferenze pubbliche da lui tenute in varie città, dal coro di lodi e di incoraggiamenti di quanti in Italia, e fuori, sanno apprezzare la virtù e lo zelo, il sacrificio.

Specialmente l'America del Nord, ed ora anche quella del Sud, benedicono l'Istituto e l'Opera di Mons. Scalabrini; il Governo stesso l'ha in pregio; e, benchè in dosi omeopatiche, il Ministero degli esteri diede e dà qualche aiuto.

Ma Mons. Scalabrini volle creare, accanto all'Istituto dei Missionari, un'« Associazione di patronato per la emigrazione italiana ». All'uopo, fondò la Società di S. Raffaele nel 1891, sotto la presidenza del Marchese avv. G. B.

Volpe Landi, Società che ha diramazioni in varie provincie d'Italia e che ha trovato nel Padre Maldotti, preposto alla assistenza degli emigranti nel porto di Genova, più che un padre, un apostolo.

Le pubblicazioni successive, sia riguardo all'Istituto *Cristoforo Colombo*, sia riguardo all'azione della Società *S. Raffaele*, ne attestano da un lato i grandi benefici recati ai poveri emigrati, dall'altro luminosamente dimostrano che si è ancora lontani assai dalla meta.

Perciò forse Mons. Scalabrini si recò nel passato anno al Congresso cattolico di Ferrara e vi tenne quel magistrale, toccante discorso, che impietosamente scosse ogni cuore e provocò una deliberazione, che ora sta attuandosi, intesa a far conoscere e a sostenere le istituzioni a prò dei nostri emigranti.

Che se dall'emigrazione stabile nel nuovo mondo passiamo a considerare il fenomeno sociale dell'emigrazione temporanea degli operai italiani nei vari Stati d'Europa, ogni animo non può che esserne profondamente contristato. Sono ogni anno migliaia e migliaia di connazionali che lasciano la famiglia, il paese, la patria, per recarsi... non sanno nemmeno essi talvolta in qual luogo, a cercar lavoro e pane per sé e per la famiglia. Lavoro eccessivo, contrastato e talvolta anche male retribuito; pane guadagnato a furia di sacrifici, di lagrime e, non di rado, con la perdita delle virtù cristiane e del buon nome di onesti cittadini.

Nel Veneto e nella Lombardia particolarmente, si organizzarono i primi tentativi, i primi provvedimenti a vantaggio dei nostri emigrati temporanei. Nel Veneto il Patronato di Treviso col prof. Olivi, il sac. Tommasi ed altri; in Lombardia col missionario Don Luraghi, parroco di S. Pietro in Porlezza.

In Germania e nella Svizzera si fecero ben presto notare i vantaggi morali del nuovo apostolato, da pochi disgraziatamente inteso, da pochissimi aiutato, dagli avversari accanitamente combattuto. Nella vicina Svizzera, in modo particolare, i protestanti, i socialisti, d'accordo o no, poco importa, hanno organizzata una guerra senza quartiere all'azione cattolica di patronato degli emigrati italiani. Zurigo, Basilea, Berna, Losanna, Ginevra, in particolare, possono eloquentemente attestare e confermare tale verità.

Mancano agli operai cattolici le associazioni cattoliche, la stampa cattolica, l'assistenza economico professionale dei cattolici; mancano uomini e mezzi, e pochi si commuovono, pochissimi tentano di fare qualche cosa.

Chi scrive queste righe fu nel 1899 nella Svizzera; visitò quasi tutti i Cantoni, accostò i nostri emigrati, tenne loro conferenze, vide sacerdoti italiani e svizzeri, s'informò da Autorità cantonali e federali sulla condizione e sui bisogni degli emigrati e tornò in Italia, scrisse vari articoli che fecero il giro di quasi tutti i giornali cattolici della penisola, provocando discussioni e in qualche luogo anche lodevoli deliberazioni.

Già fin dal 1897 il Comitato diocesano di Bergamo, in seguito ai risultati dolorosamente eloquenti di una inchiesta sulla emigrazione bergamasca, aveva fatte parecchie importanti pubblicazioni e fondato, accanto a quel « segretario del popolo » un Patronato degli emigrati, che tuttora agisce egregiamente.

Nel 1899 alcuni Parroci bergamaschi si recarono nella Svizzera a trovare i loro operai emigrati. Ritornati in patria, fondarono il Consorzio di S. Francesco di Sales per l'assistenza dei loro parrocchiani che emigrano. Ma qui non si arrestò l'opera loro.

Come impedire l'emigrazione? Ecco

il quesito che essi si proposero di studiare e possibilmente di risolvere. Chiamarono in aiuto un altro prete benemerito, l'agronomo Bonsignori.

Migliorare, estendere, intensificare le colture agrarie, in modo che per tutti ci sia in patria lavoro e pane. E si è incominciato a far così.

Brescia segue gli esempi di Bergamo: e il prossimo giubileo di quel venerando Vescovo sarà consacrato dalla fondazione di opere a pro della emigrazione. Sulla buona via è, da qualche anno, avviata Cremona.

Nell'alto Milanese, nel Varesotto, è lo stesso Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, che aduna intorno a sé i parroci a studiare, a discutere, a deliberare a fare.

Nel Novarese, è il Vescovo, e il clero, sono i buoni cattolici, che ai numerosi operai addetti ai lavori del Sempione, procurano Chiesa, sacerdoti, scuole, assistenza.

Infine vedemmo con piacere occuparsi della tutela degli emigranti l'Ottavo Congresso regionale lombardo, che si adunò in Milano nei giorni 3 e 4 aprile corr.

Lavoriamo attivamente, assiduamente, con intelligenza, con cuore, con generosità, a vantaggio dei nostri fratelli emigrati ed emigrati, nell'intento di tenerli affezionati e devoti alla religione cattolica e alla patria italiana.

La setta protestante, i socialisti, i frammassoni lavorano a tutt'uomo a pervertire, a paganizzare i nostri poveri operai. Il Gran Maestro della massoneria italiana, nel famoso suo discorso di Torino — 20 settembre 1898 — disse: « Dobbiam consegnare alle nostre officine coloniali l'ufficio di vegliare sugli emigranti » (pag. 14) — Procuriamo, pel bene di tutti, che tale « ufficio » non possa mai, in nessun luogo, essere esercitato dalla massoneria.

## Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 26. (Lucano). — Pel primo maggio. — Notizie giunte al Ministero dell'Interno dai prefetti e sottoprefetti del Regno, lasciano prevedere che la giornata di Martedì passerà tranquillissima in tutta Italia. Consisterà unicamente in feste campestri private e in conferenze presso le sedi delle associazioni operaie. Vi furono alcune richieste di passeggiate e comizi, ma furono avvertiti i promotori secondo le istruzioni impartite dal ministero dell'Interno, che non sarebbero stati permessi.

Il Ministero chiederà l'esercizio provvisorio? — La *Corrispondenza Politica* dice: A Montecitorio si vociferò che il Ministero chiederà l'esercizio provvisorio per due mesi, allo scopo di preannunciare contro qualche sorpresa dell'opposizione. Non oredo peraltro a tale diceria, che deve essere stata posta in giro a bella posta per intimorire le opposizioni. L'esperienza, del resto, avrebbe dovuto insegnare a Peloux che il sistema di rimandare a tempo più lontano possibile le burrasche parlamentari, non giova ad evitarle né a renderle meno aspre.

Il progetto di legge sulla cedibilità degli stipendi. — Secondo informazioni assunte tutti i Ministri da vari giorni avrebbero dato il loro parere sul nuovo progetto di legge elaborato dalla commissione ministeriale, composta di tecnici ed elevati funzionari dello Stato, e presieduta dal comm. Orsini, consigliere della Corte dei Conti. Il Ministro del tesoro è intenzionato di portare questo nuovo progetto in Consiglio dei Ministri, trattandosi di legge organica. E' vero che alcuni Ministri fecero qualche lieve osservazione non di sostanza ma puramente di forma,

ma anche a queste osservazione fu provveduto dal suddetto on. Ministro.

Il duca d'Orleans. — E' insussistente la voce che il governo italiano abbia pensato di proibire al duca d'Orleans il soggiorno in Italia. Il principe possiede in Sicilia delle estese proprietà, sulle quali può abitare.

In onore di Degubernatis. — Stamane nell'aula della biblioteca universitaria celebrosi il 40° anniversario dell'insegnamento di Degubernatis. L'aula era affollata di professori, d'invitati, tra cui vari diplomatici, e di studenti. Degubernatis entrò nell'aula accompagnato dai professori Luciani e Cugnoni, vivamente acclamato. Gli furono offerti album e fiori. Adesirono circa un migliaio di personaggi d'istituti italiani ed esteri. Varie accademie nominarono Degubernatis a loro membro onorario. Parlarono applauditi il Rettore dell'Università Luciani, il Preside della Facoltà Filologica Cugnoni, lo studente Berardi. Degubernatis ringraziò commosso. Infine gli amici rumeni offerirono a Degubernatis una grandiosa medaglia commemorativa d'argento.

I conti Longay. — L'arciduchessa Stefania e lo sposo sono partiti questa sera per il Tirolo. Oggi riceveranno la visita del cardinale Vannutelli.

Non andate nell'America Centrale. — Dalle ultime notizie ufficiali ricevute risulta essere pericolosissima l'emigrazione nei paesi dell'America Centrale, dove i nostri connazionali, specialmente se sprovvisti di mezzi di fortuna vanno incontro a certa rovina, causa soprattutto le località malsane, nelle quali regnano la febbre gialla e le febbri perniciose.

Una nuova fanfara per i Sovrani. — E' stata adottata una nuova fanfara d'ordinanza, in sostituzione della solita reale, per tutti i servizi di guardia d'onore ai Sovrani. Autore della nuova fanfara è il maestro Ricci, capo musica del 94° fanteria.

## Notizie Vaticane

I pellegrinaggi. — Il pellegrinaggio ungherese, composto di 1500 persone e accompagnato dai Vescovi è giunto nelle prime ore di ieri mattina. Una parte di esso era arrivato con un treno notturno. Ieri sera è giunto anche il pellegrinaggio viennese, da non confondersi con quello della nobiltà di Vienna, che trovatisi da vari giorni a Roma. Tutti i pellegrinaggi finora giunti saranno benedetti oggi dal S. Padre in San Pietro. Sino a domenica non si avranno altri arrivi. Per detto giorno saranno in Roma i pellegrini della Lombardia e dell'Impero tedesco.

Ufficio funebre per card. Haller. — Ieri nella Chiesa teutonica di Santa Maria dell'Anima venne celebrato un solenne funerale in suffragio dell'Emo Haller, Arcivescovo di Salisburgo. Nel mezzo del tempio era stato innalzato lo stesso splendido tumulo che servi per i funerali del principe Rodolfo. In speciale coretto trovavansi alcuni Emi Cardinali. Alla cerimonia funebre assistette una rappresentanza dell'ambasciata austriaca. Numerosissima la colonia. Celebrò e diede l'assoluzione l'Emo Mons. Vescovo di Praga. La scuola gregoriana, diretta dall'abate Muler, eseguì scelta musica.

Accademia in onore dei membri del congresso archeologico. — I membri del congresso di Archeologia fecero ieri un'escursione sulla via Latina. Nel pomeriggio, nell'aula magna della Cancelleria assistettero ad una Accademia Dantesca offerta da apposito comitato letterario, sotto la presidenza dell'Emo Cardinale Parocchi. Con questa accademia, sono terminate le feste in onore dei congressisti, la maggior parte dei quali iersera abbandonò Roma.

## Un sacco di menzogne

per la Dante Alighieri

(Continuaz. vedi num. precedenti)

Il *Giornale d'Udine* continua:

« La recente decisione della Sacra Congregazione romana dei vescovi e regolari contro la ingerenza delle congregazioni religiose nella lotta politica e nel giornalismo, dovrebbe servire di un qualche ammaestramento a coloro che, rivestiti di carattere sacro, non si peritano di lanciarsi in tali lotte, con ardore profano e con mezzi tutt'altro che puliti. Dovrebbe indurli a riflettere che la Chiesa non ha da esporsi al rischio di una sconfitta in un campo che non è il suo. »

La risposta a questo centone lo scrittore del *Giornale* può trovarla in un articolo che cinque giorni fa Domenico Oliva scrisse sul suo foglio *Il Corriere della sera*. Da parte nostra poi confessiamo di non conoscere la recente decisione della Sacra Congregazione romana dei vescovi e regolari emessa per le congregazioni religiose di Francia. Non sapendo quindi in quali termini essa sia esposta, non possiamo dire se il nostro avversario a proposito o a sproposito la ricordi contro di noi.

Questo solo avvertiamo, che noi non apparteniamo ad alcuna congregazione religiosa né di Francia né d'Italia. Per noi dunque quella decisione non è. Troppo bene conosciamo gli intendimenti del Sommo Pontefice e degli Emi Vescovi componenti le Sacre Congregazioni per prendere sul serio gli ammonimenti che in fatto di azione politico-religiosa gratuitamente ci dà il *Giornale*.

Il quale così prosegue parlando del *Cittadino*:

« Il giornale notoriamente ispirato da preti, o scritto da preti, non dovrebbe mai dimenticare che pochi uomini hanno lo spirito abbastanza largo per distinguere il prete dalla religione, e per continuare a credere quando coloro che insegnano paiono indegni del loro ministero. »

Ciò è vero verissimo; questo spirito abbastanza largo, la cui mancanza nella pluralità degli uomini lamenta il nostro avversario, è assoluta proprietà di pochi fortunati che si possono trovare solo presso la redazione di effemeridi moderate... di quella moderazione che c'intendiamo.

Ma c'è dell'altro. Nel *Giornale* si legge ancora:

« Quella mano che la mattina ha innalzato l'ostia propiziatrice di pace e di perdono, commette una turpitudine e un sacrilegio quando la sera maneggia la penna per ingiuriare un avversario, o per eccitare l'odio o spargere imputazioni calunniose contro coloro che la pensano diversamente. »

Ecco: se è vero che quella mano che la mattina innalza l'ostia propiziatrice di pace e di perdono, la sera maneggia la penna per ingiuriare, per eccitare l'odio, per spargere calunnie ecc., è certo che commette turpitudine. Se poi il *Giornale* per ingiurie, per eccitamento all'odio, per calunnie, e intende il difendersi dagli assalti degli avversari, il combattere una politica antireligiosa e settaria; lo smascherare le mene dei frammassoni e mettere in guardia i buoni dai lacci tendenziosi degli empì, allora quella mano fa una opera santa. Ora noi non conosciamo alcuno dei nostri colleghi cattolici, i quali ingiurino gratuitamente gli avversari, fomentino l'odio, spargano calunnie; sibbene conosciamo che tutti combattono da leali, da esperti, da valorosi contro ogni attacco e contro ogni insidia macchinata dai loro nemici, che sono i nemici della fede e della religione di Cristo.

Ma sapete invece come va la fa...

ceda?... Ai nostri avversari *premerebbe* molto che i sacerdoti avessero occhi e non vedessero, avessero orecchi e non sentissero, avessero lingua e non l'adoperassero, avessero mani e le tenessero in tasca, fossero in una parola come gli dei egizii di cui parla il salmo e lasciassero che empi, che frammassoni, che settari compissero indisturbati l'opera loro malvagia a danno della Chiesa e della religione.

Sono i Chiloni Chilonidi viventi della società. Anche l'astuto e vil greco di Sienchievitz ragionava così. Prima di recarsi all'Ostriano egli cercava di acquistare la paura con questo ragionamento: « La religione dei cristiani proibisce l'omicidio; dunque essi non mi ammazzeranno se anche li tradisco. La religione dei cristiani comanda di perdonare e di amare i propri nemici; dunque essi mi perdoneranno e mi ameranno anche se loro farò del male. » Ed era una sola cosa che lo stesso Chilone ricordava a Ursus quando secolui andava da Vinicio, malconcio nel rifugio di Licia. « Guardati — insisteva tremante il perfido greco — guardati bene dal non uccidere, perchè altrimenti farai opera cattiva e andresti all'inferno! » Con tale filosofia animavasi Chilone Chilonide. Ma povero Chilone Chilonide, come sei rimasto ridicolo con la tua filosofia nelle pagine del *Quo vadis*!... E come appaiono ridicoli i seguaci della tua filosofia anche alla fine del secolo XIX!...

E finiamo. Il *Giornale* ricorda una lettera di Pasquale Villari, la quale, osserva il nostro avversario, basta da sola a provare quanto sieno caninosi le accuse che noi lanciamo alla *Dante Alighieri*. A dir la verità, quella lettera non basta né da sola né in compagnia a provare ciò; noi guardiamo ai fatti, non alle parole; né una lettera di Villari è un Vangelo, un Corano o una Bibbia.

Grazioso poi il fatto eloquente che, nonostante i nostri articoli, un gentiluomo illustre ha dato il suo nome alla *Dante*!... Questo fatto può provare una sola cosa: che cioè quell'illustre gentiluomo ha dato il nome alla *Dante*. Ma che perciò?...

La fine dell'articolo non ha importanza se non per coloro che volessero studiare le analogie e le similitudini. Per costoro la riproduzione tale e quale:

« In un recente libro del Martini leggo che un Vicario Capitolare, a Pistoia, usava lamentare che « da quando Dante entrò in Seminario, non ci fosse più un chierico capace di trarre il catechismo. » E' toccata a me, che il confessore mi proibisse di leggere *I promessi sposi*, come libro immorale. Sono (*attenti qui*) della stessa razza quei preti che oggi credono di difendere la religione, osteggiando il sentimento dell'unità della patria, e sollevando ostacoli, prevenzioni ostili, e diffidenze contro coloro che al di fuori dello Stato si adoperano perchè nella lotta fra italiani e tedeschi, o slavi, quelli non siano oppressi, e mantengano almeno il posto che da secoli hanno saputo meritarsi. »

Sulla *Dante Alighieri* non ritorneremo fin che non ci pervennero notizie positive, autentiche, verificabili, notizie che aspettiamo dall'estero. Nostro pensiero è di sapere che cosa proprio faccia per le scuole italiane all'estero la tanto strombazzata istituzione. Una

inchiesta dell'*Italia Nuova* ha dato esito negativo, negativo tanto che in molta parte della Dalmazia e dell'Istria non si conosce nemmeno, come ieri pubblicammo. Vediamo ora l'esito della nostra inchiesta; il quale esito se sarà dovunque pari a quello avuto da New-York, non rinscirà certo lusinghiero per certi italianissimi patrioti.

## Lettere Svizzere

Lucerna, 25 aprile.

Una protesta contro la stampa empia — prepotenti selvaggi — nel Cantone di Svitto — due banderole — il commercio ambulante — una nuova legge — notai *fine de siècle* — fra il popolo sangallese — in morte del compianto Respini — *pro Helvetia*.

I cattolici del Vallese firmarono una protesta contro gli attacchi della stampa empia, che prese di mira il coraggioso e zelante Mons. Abbet. L'indirizzo termina colle felicitazioni al suo zelo apostolico e disapprova gli attacchi contro il capo della diocesi. Anche il Comitato dell'associazione cattolica vallesana gli espresse i suoi sentimenti di protesta e d'affezione. E' tempo che i cattolici sorgano uniti contro i lupi rapaci e non si prestino alle mene di coloro, che sono facili a chiamare imprudenti, fanatici, disturbatori della pace chi non fa che con zelo, previdenza ed energia il proprio sacrosanto dovere. Il vero cattolico, cresimato, soldato di Cristo, deve schierarsi col proprio pastore, sostenerlo, difenderlo e non abbandonarlo alle critiche o congiungersi coi nemici a criticarlo ed oltraggiarlo.

Un disgraziato gettò un sasso nella stanza del Vescovo Haas spezzando i vetri e credendo di colpirlo. Ecco il risultato delle eccitazioni a base di odio religioso sparse in questi tempi dalla stampa protestante.

Nel cantone di Svitto, ove i liberali usano tutti i mezzi per affermare il potere, eravi di questi giorni una lotta accanita tra i patrocinatori delle votazioni a mano levata od a bastone innalzato e quelli che auspicano il novello sistema del voto segreto e dell'urna, in pratica, nella Confederazione e pressochè in tutti i cantoni.

Si sarebbe creduto che in un tempo, in cui il legislatore federale ha testè pubblicato delle novelle prescrizioni per facilitare il diritto di voto, i liberali di Svitto volessero adattarsi a questo progresso, ma tutt'altro! essi opposero un'ostilità retrograda ai conservatori, che volevano il voto segreto per comune e congiunti con certo elemento lodatore del tempo passato per alcuni voti si procacciarono una miserabile vittoria.

Alla legge delle assicurazioni una gran parte di medici è sfavorevole e due deputati, Hochstrasse di Lucerna ed il noto manzoniano Ios di Sciaffusa le si schierarono pure contrari dopo aver appoggiato a Berna quella legge col loro voto. Se è vero che è proprio dell'uomo saggio cangiar consiglio dopo maggiori riflessioni, non dovrebbero restarne tanto sorpresi certi patrocinatori di quella legge.

Anche i viaggiatori di commercio si mostrano contrari ai poveri commercianti girovaghi ed intendono raccogliere delle firme per ottenere una re-

visione costituzionale che stabilisca la unificazione sul commercio ambulante o restringa il campo a quest'industria; vorrebbero pure una legge federale contro la concorrenza sleale. *Mors tua vita mea*.

Il Consiglio federale prepara una nuova legge sulle naturalizzazioni. Già il cons. fed. Müller la faceva presentare nel suo discorso sul militarismo.

I candidati notai di Delémont hanno dato a quella cittadella un bel spettacolo d'educazione civile. Dopo gli esami ed una passeggiata, presero d'assalto alcuni magazzini trascinando nel fango la mercanzia. Siccome i mercanti non volevano capire quegli scherzi di cattivo genere furono insultati e presi a bastonate. Si terminò questo spettacolo con una lotta in cui giovani macellai tentarono mettere all'ordine quegli scolari incivilizzati. Merita bene che, Confederazione, Cantoni e Comuni, si disanguino per ottenere tali splendidi risultati! Povera istruzione, scompagnata da quell'educazione, che sola forma veramente l'uomo civile. Ma chi si occupa ora di educazione?

Il popolo sangallese, puossi dire unanimemente, confermò i membri del Governo cantonale composto di 3 conservatori cattolici, 2 liberali e 2 democratici. Con questa votazione di fiducia a quel Governo che si nobilmente si comportò colle pretese del capo della setta vecchio cattolica, il popolo sangallese dimostrò che non vuol punto lotte passionate e guerre religiose. Questo popolo è più illuminato che certi sobillatori delle tenebre.

La famiglia del compianto Respini distribui per il primo anniversario della sua morte f. 34,000 in opere di beneficenza ai poveri del Ticino.

Cheché dicasi da taluni in isfregio della Svizzera nostra, il fatto è che i popoli confinanti in gran parte la preferiscono alla patria loro. I Cantoni di frontiera, specialmente il Vallese, Ginevra, Basilea, Ticino e Grigioni si veggono, a così dire, invasi da stranieri che vi cercano uno stabile domicilio. Quanti francesi, tedeschi ed italiani che al loro suolo nativo antepongono la Svizzera! Ginevra, ad esempio, fra 100,761 abitanti, ne ha 40,680 di straniera provenienza. Se altro non succedesse, fra vent'anni Ginevra avrà più forestieri che svizzeri. In alcune valli poi dei Grigioni e del Ticino gli italiani sono già adesso in visibile maggioranza.

Che se il prossimo 20 maggio avesse ad uscire vittoriosa dalle urne la legge assicurante gli operai nei casi di malattia o d'infortunio sul lavoro, l'immigrazione dei lavoratori dall'estero avrebbe ancora un maggiore aumento, poichè tal legge, a calcoli fatti, torna assai più favorevole all'operaio forestiero che al nativo. Ma, per ciò appunto, or sembra che quella legge sarà ben difficile che possa uscir incolore dal pelago alla riva. Intanto l'ansia febbrile di propensi e dei contrarii è già al massimo grado, e Dio ci salvi da una catastrofe.

## Notizie Estere

I boeri sfuggiti anche al generale French. — Dewetsdorp, 26. — alle ore 4.10 i boeri sgombrarono le posizioni che occupavano qui. French, proveniente da Bloemfontein tagliò loro le comunicazioni a nord della città.

concominazione questa per un ettaro di terreno, ossia per tre campi meno 500 metri quadrati. Perciò comperando concimi chimici L. 100, per le leguminose, in confronto di L. 100 di stallatico, daremo in più alle stesse l'80 Q<sub>0</sub> di acido fosforico ed il 50 Q<sub>0</sub> di potassa... e così facciamo immagazzinare nel terreno dalle leguminose molto più azoto, che quello di 100 q.li di stallatico. Sicchè in ultima analisi, se un quintale di stallatico vale una lira somministrato alle graminaee, o alle cereali, perchè in questo caso dovesi computare il suo azoto, dato lo stallatico alle leguminose valerebbe cent. 10 per l'acido fosforico, cent. 20 1/2 per la potassa e cent. 3 per la calce; in tutto cent. 33 1/2; il terzo appunto del suo valore. Fin qui il celebre Bonsignori. Che fare adunque?

### Metodo Solari. — Rotazioni.

Visto e considerato, I° che l'azoto è primo fattore dell'abbondanza dei cereali; II° che l'azoto è una materia assai costosa volendone fare acquisto;

Dopo un combattimento a Rodikop, i boeri, comandati da Botha e Dewet, ritiraronsi a nord-est. Le loro perdite sono considerevoli. Rundle insegue i boeri con le artiglierie. French si è stabilito a Dewetsdorp.

Londra, 26. — Un dispaccio da Dewetsdorp 25 aprile dice che Rundle continua ad inseguire i boeri imbarazzati coi loro carri e cannoni; ma il terreno è molto accidentato e favorisce i combattimenti di retroguardia e ostacola le manovre alla cavalleria.

Esplorazione nell'arsenale di Pretoria. — Pretoria, 26. — Una esplorazione terribile avvenne la scorsa notte nella fabbrica di tegole che si sceelse attualmente per arsenale governativo sotto la direzione del tedesco Gruenberg. I muri esterni furono distrutti e tutto il fabbricato divenne rapidamente preda delle fiamme. Ma assicurasi che la parte più importante del macchinario fu salvata. Vi sono 10 operai morti e 35 feriti, la maggior parte francesi e italiani. Gruenberg rimase leggermente ferito.

La divisione Carrington. — Londra, 26. — Si assicura che le truppe di passaggio per Beira non sono destinate a Mafeking, ma ad occupare le montagne di Zoutpan (al nord del Transvaal).

La regina Vittoria. — Dublino, 26. — La regina Vittoria, entusiasticamente acclamata, ha lasciato Dublino e si è recata a Kingston, ove si è imbarcata diretta a Windsor.

Il principe di Napoli alle feste di Berlino. — Berlino, 26. — E' annunciata qui ufficialmente la venuta del principe di Napoli per la festa del principe imperiale.

La rappresentanza dello czar. — Pietroburgo, 26. — Il granduca Costantino Costantinovitch andrà a Berlino per la festa della maggioranza del principe imperiale. Gli presenterà a nome dello czar le insegne dell'ordine di Sant'Andrea.

## Notizie Italiane

Esposizione protratta — Serata al S. Carlo. — Napoli, 26. — Causa il viaggio del principe di Napoli a Berlino l'inaugurazione dell'esposizione d'igiene venne protratta al giorno 9 maggio.

Questa sera i sovrani, i principi di Napoli, il duca di Genova ed il principe di Bulgaria assistettero dal palco reale allo spettacolo di gala al teatro San Carlo. Vennero accolti al loro apparire con frenetici applausi, mentre l'orchestra suonava la marcia reale.

La morte d'un giornalista. — Milano, 26. — Oggi è morto Torelli-Viollier. Presentando prossima la sua fine, ieri stesso aveva scritte le disposizioni per i funerali. L'« Associazione Lombarda dei giornalisti » telegrafò la notizia della morte alle Associazioni della Stampa italiana, nonché al *Bureau Central* de la presse.

Il Torelli era nato a Napoli nel 1843. Combattè nelle file garibaldine nel 1860. Si diede quindi alla vita del pubblicista e nel '76 fondò il ragiadoso e moderato *Corriere della sera* di Milano. Il Torelli fu uno di quei tanti moderati nemici dell'anticlericalismo e ossequienti peraltro alla religione cattolica tanto da prescrivere — come

fece il Torelli — nel testamento funerali puramente civili. Così questi era uno di *largo ingegno* e che sapeva ben distinguere tra prete politicante e... religione. Fu dotato di buon ingegno.

La gioventù americana a Krüger. — Napoli, 26. — Alle ore 1, a bordo del *Kanzler*, è partito per Delagoa il giovinetto telegrafista americano Smith recante a Krüger l'indirizzo dei colleghi.

Altro è dire e altro è fare. — Roma, 26. — Il *Giorno* scrive: « Ormai è deciso che su ogni nave da guerra destinata a grandi viaggi imbarcherà un missionario il quale funzionerà da cappellano di bordo. Ma sul *Fieramosca*, che sta per partire per l'America e sul quale sarà imbarcato il contrammiraglio Candiani, non potrà imbarcare il missionario per mancanza di spazio. »

(Per mancanza di spazio?.. E lo spazio — vedrete mancherà su tutte le navi. E avverrà quanto scrivemmo l'altro ieri in un nostro articolo, *N. d. R.*)

## Dalla Provincia

Buia

25 aprile.

Per un fatto travisato. — Alle undici e mezzo, e non alle quattordici, come fece da altri scarabocchiare il protagonista del fatto, avvenne una scenetta che voi, della Patria, intitolate: « un bruttissimo fatto di prepotenza e d'intolleranza » ch'io invece chiamerei volentieri, lezioncina di galateo ad un incivile rinnegato. Questo per il titolo.

Sappiate dunque che il piffero suonato, gli è quel tal prezzolato, che s'aggira sulle fiere e sui mercati in cerca di gente venuta dal mondo della luna onde illuminarli colla sua luce di evangelico sole... E tant'è lo zelo, la sua ardente carità che concede anche gratuitamente i suoi begli e profumati opuscoli.

Ma non divaghiamo più oltre; raccontiamo il fatto svisato appieno, il quale siccome incomincia con una cosa non vera, finisce con un falso principio.

Un signore, dunque, alle undici e mezzo pulitamente vestito, e agguinate dal bianco viso, benchè non sia di sangue gentile, dai modi cortesi ed affabili, come potete subito giudicare, era venuto costassù da Udine per vendere libri evangelici. Ma la sorte gli fu ben crudele, che mal gl'incolse alla sua prima fermata!

... Usciva allora allora da onorata e distinta famiglia un sacerdote e subito dietro a lui entrava il sopra non lodato Signore colla sua mercanzia di cui portava a stento una piena valigia. Entrava, dico, ed entrato, senz'essere veduto poi dal vostro relatore, a meno che questi non avesse il dono dell'onniavvicenza, esibiva quivi una bibbia. Si conobbe tosto di che si trattasse e un giovine rispose netto e ricio. « Di questi libri non ne vogliamo, esca di casa mia: a Buia non si fanno di questi affari. » Instava viepiù il gentilissimo Signore e non cessava dal declamare l'ottimo qualità della sua merce.

All'energia e risolutezza del bravo ed ottimo giovane rispose con titoli che non gorbavano punto, chiamandolo ignorante, ignorante mascolone e venuto dal mondo della luna.

fa un primo taglio. Fatto questo taglio si spande sopra in qualità ed in quantità, che vi dirò, i concimi chimici e questi faranno sì, che la leguminosa diverrà straordinariamente produttiva; di modo che il Solari col suo metodo potè ottenere ne' suoi stabili, che prima non producevano di pagar le spese, un trifoglio alto un metro e 20 centimetri ed a tagliarlo fin cinque volte e la medica fin sette volte in una sola stagione. Dopo aver tenuto il campo a trifoglio dai due a tre anni, si fa seguire nel luogo stesso il grano-turco o il frumento per due o tre anni a seconda della durata del trifoglio; e, dopo aver tenuto il campo a medica per tre, o quattro anni, si fa seguire grano-turco o frumento per tre, o quattro anni di seguito. Dopo questo tempo si torna al trifoglio, o alla medica e poi al grano-turco, o al frumento e così sempre di seguito, dando sempre concimi chimici e non stallatico alle leguminose e stallatico alle cereali.

(Continua)

## LEGUMINOSE — CEREALI

### Insufficienza dello stallatico.

A questo punto più d'uno di voi inarcherà le sue ciglia e dirà: che giova mai parlare di azoto e di fosforo, se noi coltiviamo le nostre terre collo stallatico e ci danno buoni prodotti? Vi confesso, che io non mi cimenterei a sciogliere questa difficoltà, qualora non fossi convinto di aver persone intelligenti ad ascoltarmi, e che non si lasciano offuscare la mente da quei pregiudizii volgari, i quali fanno ripetere quelle espressioni pur comuni: Il mio bisnonno ha fatto col solo stallatico, il mio nonno ancora, anche il mio vero padre e così voglio fare pur io. Ma con voi voglio ragionare e farvi comprendere, che lo stallatico non è sufficiente, quantunque buon concime, e che è più costoso degli altri concimi chimici, che ora si usano in moltissimi luoghi con ottimi risultati, come vi

farò vedere. Guardate come parlò il Bonsignori nel suo periodico: La famiglia agricola N. 21 — Anno 1897. L'economia in denaro vi è per doppio rispetto. Primo perchè, dando alle leguminose concimi chimici adatti, non vi è spreco di azoto; secondo perchè l'acido fosforico, la potassa e la calce comperati sotto forma di concimi chimici costano meno che nello stallatico. Infatti secondo il prof. Casali cento quintali di stallatico conterebbero in azoto kg. 41, in acido fosforico kg. 20, in potassa kg. 50. Dando quindi cento quintali di stallatico alle leguminose, noi sprecheremo tutti, o quasi tutti i 41 kg. di azoto, che dati alle cereali frutterebbero per bene; mentre daremo pochissimo acido fosforico e poco potassa. Valutando lo stallatico una lira al quintale, col suo corrispondente in denaro oggi potremo dare con lire cento al terreno: Q.li 6 di perfosfato a 16 di acido fosforico; q.li 2 di cloruro di potassa a 50 di assido; e q.li 3 di calce, o gesso cotto; ossia kg. 96 di acido fosforico e kg. 100 di potassa;

Giustamente irritato lo minacciò di un santo e ben meritato ceffone. L'insolente spirito sulla pubblica via non cessava di ripetere al suo indirizzo nuovi epiteti che meritavano in un coidenti fatti rimangiare a quel rinnegato che veniva ad insegnare a Buia la vera religione di Cristo e a predicare la sua carità, lui che non la conosce mai l'ebbe praticata. Il fatto avrebbe avuto qualche seguito se non si fosse intromessa qualche persona che cercò di quietare il giovine acremente offeso nel suo stesso domicilio.

Del resto, concludendo, una lezione con argomenti ad hominem non istavano male a quell'insolente....

Questo è il fatto nella sua semplice verità.

Genova

26 aprile.

**Per mons. Arciprete defunto.** — Avevamo annunciato che il 3 del p. v. Maggio si sarebbe fatto al nostro Duomo l'ufficiatura funebre trigesimale del nostro defunto Mons. Arciprete. Siamo ora pregati a smentire quell'annuncio. I R. E. Sacerdoti della Parrocchia raccolti nella Canonica per deliberare in proposito, riconosciuto che per gravi ragioni l'esecuzione progettata non si potrebbe ora effettuare come è nel desiderio della popolazione, stabilirono di rimandare al p. v. autunno in giorno da fissarsi. Invece ai 4, (non ai 3 in cui il rito lo impedisce) giorno che risponde al trigesimo della sepoltura, si farà l'ufficiatura e messa dalla Congregazione di S. Antonio Abate per la morte di Monsignore di quella confratello priore.

Tramonti di Sopra

26 aprile.

**Annegamento.** — Ier l'altro la contadina Anna Minin volle attraversare il fiume Meduna. La corrente la soprafece e la rese cadavere.

Nimis

25 aprile.

**Incendio grave.** — Si incendiò l'altra sera il fenile di Rina Brazzà. Malgrado prestis soccorsi vi fu un danno assicurato di circa lire 2000. Tale incendio pare causato da due bambini di tre anni circa, i quali avevano dato fuoco al fogliame che era unito ivi appresso.

Alle ore 17, **Eva Mazzaroli**, bambina di mezzo lustro volava al Cielo.  
Teor, 26 aprile 1900.

*Vale, Spirito Celeste  
Che nome avesti  
della prima Madre dei viventi  
Dal Cielo ove già ti trovi  
Tempera l'acerbo affanno  
Degli inconsolabili genitori*

Serve il presente di partecipazione ai parenti e amici pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 28 — s. Vitale m.  
Fiere e mercati della Provincia  
Sabato 28 — Cividale, Pordenone.

**Una sfida.** — La buttiamo al *Giornale d'Udine*. Egli dice che noi rispondiamo con ingiurie, con insolenze, con mucchi d'immondizie, con vituperii, con ineducazione. Va bene; fuori le prove.

Noi per dimostrare l'educazione dell'improvvisato maestro di Galateo citiamo questi gingilli che nell'articolo di oggi esso ci lancia: *menzognero, tristanzolo scarabeo stercorario, tafanario*....

Cavi ora lui dalla nostra risposta i mucchi d'immondizie e i lettori giudichino chi sia realmente l'ineducato, l'immondo e l'insolente.

Ecco la sfida.  
**Mo' bravi!** — La stampa liberale si è decisa oggi a parlare del... disgustoso incidente di ieri. Il *Giornale* lo racconta in un quarto di colonna; il *Friuli* in mezza e la *Patria* in una intera colonna. Tutti poi parlano di un *giovane d'egregia famiglia*, di un *sig. M.*, di un *giovane signore*, e raccontano il fatto in una stessa identica maniera. Mo' bravi!...

Per l'Esposizione di Verona.

In occasione dell'esposizione agraria, industriale ed artistica di Verona, furono emessi fin dal 26 corr. speciali biglietti di andata-ritorno con prezzi di favore. Da Udine (via Treviso Mestre): La classe Lira 42.95, II. a 30.10, III. a 19.45.

Da Pordenone (via Treviso-Mestre): I. a classe L. 34, II. a 23.80, III. a 15.40.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 27 aprile alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Artiglieria » Carl
2. Valtzer « Violettes » Waldteufel
3. Ouverture « Saul » Bazzini
4. « Meditazione Religiosa » Monticco
5. Finale III « Gioconda » Ponchielli
6. Polka « Si danzerà » Fechner

Teatro Minerva.

Iersera la rappresentazione dell'*Ebreo* al Teatro Minerva andò bene ai riguardi dell'appropriata interpretazione. Noi qui vorremmo dire dell'arte eccellente e molto promettente del concittadino Montico, vorremmo dire delle attitudini del bravo baritone, vorremmo far rilievo dell'artistica bacchetta del maestro cav. Bernardi che a tutto splendore fa gustare deliziosa melodia, quale voluta dall'autore. Ma noi non lo facciamo per una semplice ragione: perchè il pubblico poco se ne interessa.

Iersera il Teatro era metà vuoto; gli appassionati dell'arte aspettano la venuta di qualche compagnia di opere o di commedia boccacevoli!

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di maggio 1900, possono essere rinnovati i bollettini color bianco fatti a tutto agosto 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899, a mandati di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei num. 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Disgrazia grave.

Ieri venne accolto d'urgenza al nostro ospedale tal Martini Alessandro d'anni 46 di Gemona, qui abitante in via Prachiuso. Nella notte era caduto dalle scale di sua casa. La commozione cerebrale lo prese e dopo poche ore lo rese cadavere anche di fronte alle pronte cure dell'arte.

Per ferita ad un dito.

Venne medicata al nostro ospedale la contadina di Paderno Fumolo Teresa fu Mattia d'anni 61. Ebbe a riportare accidentalmente una ferita al dito medio della mano sinistra che guarirà in dodici giorni.

Corte d'Assise.

Mancato omicidio. — Presidente comm. Vanzetti; Giudici Sandrini e Cosattini; P. M. il sostituto procuratore gen. Specher. Difensore l'avv. Caratti.

Paganotto Beniamino è l'accusato.

Egli è accusato di mancato omicidio contro il proprio figlio Silvio che è da lui (ed anche da altri pare) indicato quale discolo e servo dell'ozio e del vizio. In una contrarietà avrebbe l'imputato sparato contro il figlio un colpo di rivoltella. Questo successo la mattina del 1 gennaio c. a. Subito dopo il Paganotto andò a costituirsi dicendo d'aver ucciso il proprio figlio.

Beneficenze.

In morte del sig. Giacomo Picco: la signora Maria Faleschini ved. Picco offre agli orfani dell'Ospizio Mons. Tomadini L. 300.

La direzione porge i più vivi ringraziamenti alla generosa benefattrice, mentre gli orfanelli pregano pace all'anima del defunto e conforto alla desolata famiglia.

La nob. signora contessa Emma di Sbraglio nata contessa Dacco in occasione d'un lieto avvenimento di famiglia offre agli orfanelli L. 50.

La Direzione ringrazia vivamente la generosa benefattrice.

La stimatissima signora Maria Picco

in morte dell'egregio suo cognato Picco Giacomo ha offerto L. 300 all'Istituto Derelitte e L. 200 per i bambini dell'Asilo dell'Immacolata.

La Direzione dei due beneficiati Istituti vivamente ringrazia la generosa oblatrice.

La signora Maria Picco

in occasione della morte del suo cognato Giacomo Picco ha elargito L. 300 ai poveri della parrocchia del Carmine.

Il rev.mo parroco D. E. Querini a nome dei beneficiati vivamente ringrazia.

Arte e Teatri

Il grande concerto dell'orchestra del Teatro « Alla Scala » di Milano.

Il programma dettagliato dello spettacolo. — Tutti i giornali di Milano pubblicano articoli di sommo encomio per il concerto dato dall'orchestra del Teatro *Alla Scala* domenica scorsa a Milano in quel massimo Teatro.

Detta orchestra darà l'annunciato unico concerto al nostro Teatro Sociale la sera del 2 maggio p. v.

Ecco il programma dettagliato:

Parte prima.

Beethoven: *Sinfonia in fa maggiore*. N. 6 (Pastorale op. 68).

a) Allegro ma non troppo (Risvegliarsi di serene sensazioni all'arrivo in campagna).

b) Andante molto moto (scena al ruscello).

c) Allegro (Gaio convegno dei campagnuoli).

d) Allegro (Temporale).

e) Allegretto (Canto pastorale. Lieti e grati sentimenti dopo il temporale).

Parte seconda.

Franchetti: *Nella Foresta Nera* (Impressione sinfonica).

Catalani: *Danza delle Ondine* (Nell'opera *Loneley*).

Mancinelli: *Fuga degli amanti* (Dalla suite, *Scene veneziane*).

Wagner: *Mormorio della Foresta* (Nell'opera *Siegfried*).

Wagner: *Ouverture dell'op. (Thannhäuser)*.

Prezzi:

Ingresso alla platea L. 3 — Sott'ufficiali (in divisa) e ragazzi L. 1.50 — Poltrone in platea L. 5 — Scanni L. 2.50 — Loggione L. 1.

I palehi di proprietà sociale si affittano esclusivamente dal custode del Teatro Sociale e dal barbiere Faustino Savio (Via Mercatovecchio).

Per prenotazioni di posti riservati in platea rivolgersi al camerino del Teatro.

Bibliografia

Il Mese di Maria

con considerazioni del P. Alfonso Mazzarelli, ed esempi del P. Laurenti.

Dalla Libreria editrice del giornale cattolico la *Vera Roma* è venuta alla luce una nuova pubblicazione, fra le tante che interessa indistintamente ogni cattolico, e che si rende indispensabile nell'avvicinarsi del mese dedicato a Maria. — Quest' aureo libretto contiene le preziose meditazioni che scrisse il P. Mazzarelli d. C. d. G. per la divozione del *Mese Mariano*, una delle più belle testimonianze della nostra fede alla Vergine; riporta esempi tratti da vari autori, ed ha ossequi, fioretti e giaculatorie per ciascun giorno del mese di Maggio. — Questa nuova edizione, elegantissima e corretta, raccoglie 34 immagini della Vergine, nei vari titoli sotto i quali è venerata, e reca in ultimo la formula per l'oblazione del cuore a Maria.

Il volumetto è rilegato in tela con impressioni a secco e in oro. — Prezzo Lire 0.40.

Cinquanta copie L. 16 - Cento copie L. 30.

Dirigere Cartoline-Vaglia: Libreria E. Filiziani - Roma.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

Perché Roberts non marcia avanti

Londra, 27. — Alla Camera dei Comuni Wyndham, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il ritardo delle operazioni di Roberts non proviene menomamente dalla mancanza di cavalli, ma dalle riparazioni ferroviarie e dal trasferimento dalla base delle operazioni.

Si è pronti a marciare

Bloemfontein, 27. — I preparativi della marcia in avanti saranno presto compiuti.

I boeri scacciati

Bloemfontein, 27. — Hamilton ha scacciato i boeri da Israelpovl e marcia su Thubancha. French insegue i boeri verso Cadybrand. Gli inglesi respinsero i boeri cercanti tagliare le comunicazioni a nord di Dewetsdorp.

Uno scaeco inglese

Brandford, 27. — Una colonna inglese diretta a Bultfontein fu respinta. Ebbe dodici morti.

Ancora sulla terribile esplosione.

Pretoria, 27. — L'esplosione segnalata ieri avvenne a Schannesbowg

non a Pretoria. Il magazzino era situato in faccia all'officina Begby contenente polvere. Tredici sono i morti e cinquanta i feriti.

La civile Europa...

Brusselle, 27, (P.) — Il *Petit Bleu* riproduce una corrispondenza del *Congolese Courreur* nella quale sono narrati raccapriccianti particolari sulle atrocità commesse dagli europei nello Stato del Congo. Fra altro si dice che gli impiegati ed ufficiali europei avevano armato anche molti negri per poi sguinzagliarli contro gli indigeni; i villaggi dei quali furono inceneriti; uomini donne e fanciulli, massacrati ed i loro cadaveri profanati. Il corrispondente fornisce pure una copia del protocollo delle deposizioni fatte da alcuni soldati i quali narrano i spaventevoli particolari delle efferatezze delle quali furono vittime gli indigeni congolesi.

Ora si sta costituendo un comitato internazionale, il quale esaminerà sul luogo le accuse contro gli europei dimoranti al Congo.

Grande incendio

Ottawa, 27. — Un immenso incendio distrusse Hull e traversando il fiume propagossi a Ottawa distruggendone il quartiere occidentale. Il fuoco continua. Le perdite sono di oltre venti milioni di dollari.

Guglielmo II non va a Parigi

Magdeburgo, 27 (P.) — Un dispaccio da Berlino ad un giornale di qui dice che l'imperatore Guglielmo II non si recherà a Parigi per visitarvi l'esposizione, e ch'egli non ha nemmeno mai avuta questa intenzione. I giornali francesi speravano o fingevano di sperare che questa visita si avverasse, tanto più che è molto dubbio se anche lo czar di Russia si recherà a Parigi.

Per gli stranieri che si lamentano

Washington, 27. — La Commissione della Camera dei deputati ha favorevolmente riferito sul bill Hilt che riferisce alle Corti federali i reclami degli stranieri per le violazioni dei diritti guarentiti dai trattati.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

GIUSEPPE BONANNI

Udine - Piazza del Duomo N. 11 - Udine

Laboratorio speciale in ogni genere di arredi da Chiesa ed argenterie da tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e nichellati.

Lavori in ferro battuto ed indorato, si spediscono fotografie e disegni a richiesta.

Nuovo foraggio

Consolida Gigante del Caucaso.



Produce 3000 quintali di foraggio verde per ettaro.

La Consolida del Caucaso prospera in tutti i terreni, compresi quelli aridi; è pianta rustica, di durata indefinita. Si falcia 3 e anche 10 volte all'anno. Buoi, vacche, pecore e cavalli mangiano le foglie di « Consolida » con avidità e grande profitto; si riproduce per pezzetti di radice i quali si piantano da marzo ad aprile in terreno ben concimato e distanti fra loro 60 centimetri e a 50 centimetri fra pianta e pianta.

I pezzetti di radice di « Consolida » sono messi in commercio a: L. 5 per cento pezzi di radice e L. 30 per 1000 pezzi di radice, franchi di porto in tutti i Comuni del Regno.

Riportiamo i seguenti certificati di proventi agricoli e giornali agricoli:

... la Consolida non è mangiata, ma bensì divorata dal bestiame. ANTONIO GHINASSI di Ravenna, 28 giugno 1899.

... Incoraggiato dall'esito della prima piantata di Consolida, un amico ne vorrebbe fare una piantata in grande. — GUIDO GUGGIOLI di Siena, 9 ottobre 1899.

... Gli eccitamenti da noi fatti nella primavera scorsa perchè fosse sperimentata la Consolida, vennero ascoltati da vari intelligenti agricoltori e tale pianta con sorprendente vitalità ha provato una volta di più che ne è grandemente utile la coltivazione. — BOLLETTINO D'AGRICOLTURA di Milano, 22 febbraio 1899.

Colla Consolida il prezzo del latte non sarà più di L. 11 al quintale, ma poco più di L. 4.

... colla Consolida non si aumenterà solo la produzione latte, ma si raddoppierà anche il numero dei capi di bestiame giovane per ingrassamento.

... più il gambo è vecchio, tanto più produce ottenendosi da un ettaro tanto foraggio da mantenere 30 o 40 bovini per sette mesi dell'anno.

... i raccolti sono immensi, favolosi. — LUIGI MUSSI di Parma, 1900.

Stabilimento Agr. Botanico, Corso Loreto, 54 - Milano

FRAPELLI INGEGNOLI.

**RICHIEDETE L'OPUSCOLO delle Fonti di SALES e MONTE ALFEO**  
(Vedi avviso in IV pagina)

Summula Doctrinae

Divi Thomae Aquinatis, Adjecto opuscolo Cardinalis de Turre Cremata de Romano Pontifice. Auctore sac. Aloisio Missaglia D. S. Th. Basilicae S. Euphemiae Mediolani praeposito Paroco.

3 grossi volumi per L. 5.

Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine via della Posta num. 16.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grazzano 91 - Udine.

**FERRO-CHINA BISLERI** Volete la Salute!!!

**Cura primaverile del sangue**

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell' anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

**CORREDI DA SPOSA**  
da L. 600 a L. 5000

**Corredi da Casa e Neonati.**

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

Negozio Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio

UDINE

Preventivi a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne ed esterne** dell'jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima per una cura depurativa primaverile. Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori Porro — Turati — De-Cristoforis — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all'Ettol. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

**A. MANZONI E C.**

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Manganotti, Miani, Tonini, farmacisti. Minisini, negoz. - In Gemona: Farmacia Billiani

BIBLIOGRAFIA.

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del Patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto tascabile serve da *mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa*, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.

FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale  
RIPARTO AGRICOLTURA

Olio pesante di Catrame e Soda Solvay per prevenire l'infezione della *Diaspis pentagona* nei gelsi.

Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.

Polvere di Piretro. Potente insetticida.

Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.

Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere.

Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.

Specialità per il **rumine** dei bovini

Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

Altre specialità per veterinaria

Deposito Vitulina — Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.

Solfato rame — Zolfo ramato — Zolfo Romagna doppio molito — Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.

CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

**FORMALDEIDE** uno dei migliori disinfettanti conosciuti — di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed indumenti in genere — indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vespri delle domenica e della B. V. — Vol. di pag. 352 legature

In tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.



Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi)  
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 fiaconi - L. 1. - da 8 a 12 fiaconi

Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova.

In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.